



Camera di Commercio
Pavia



Relazione tecnico-finanziaria alla ipotesi Contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di Commercio I.A.A. di Pavia – annualità economica 2016 - sottoscritto in data 21/11/2017

(articolo 40 c. 3 sexies decreto legislativo 165/2001 - artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999)

PREMESSA

L'art 40 del D.lgs. 30.3.2001 nr. 165, al comma 3 sexies prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa e tecnico – finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40 bis c. 1 dello stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

In data 19.7.2012 con circolare nr. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico- finanziaria, evidenziando le fattispecie di contrattazione integrativa per le quali valgono le vigenti procedure di certificazione del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 40 bis comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata circolare RGS nr. 25 del 19.7.2012 e seguendo gli schemi ad essa allegati è redatta la presente relazione tecnico-finanziaria a corredo dell'ipotesi di Contrattazione decentrata integrativa siglata dalla delegazione trattante in data 21 novembre 2017.

La delegazione trattante è composta dalla Delegazione di parte pubblica e dalle Organizzazioni Sindacali Territoriali in quanto la Rappresentanza Sindacale Unitaria è decaduta come specificato dalla nota ARAN n. 7611/2017 del 16.10.2017 in atti al protocollo dell'Ente n. 16957 del 17.10.2017.

Il nuovo art. 40 c. 3 bis del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 54 del D.Lgs. 150/2009 ribadisce che la contrattazione collettiva ha come finalità il raggiungimento di adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici. Peraltro tale obbligo risulta presente anche nell'art. 7 c. 5 del D.Lgs. 165/2001 che vieta alle amministrazioni pubbliche di erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni rese.

In particolare le norme del D.Lgs. 150/2009 stabiliscono:

- la necessità di rispettare il principio di corrispettività ex art. 7 c. 5 del D.Lgs. 165/2001 “le amministrazioni pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese”
- l'obbligo di erogare il trattamento economico accessorio in relazione alla performance individuale e organizzativa, con riferimento all'ente nel suo complesso e alle unità organizzative o aree di responsabilità.

Vista anche la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7 del 13.5.2010 che ha fornito indirizzi applicativi circa le disposizioni succitate anche con riferimento alle materie oggetto di contrattazione integrativa pena la nullità del contratto integrativo stesso.

Vista la norma transitoria di cui all'art. 6 c. 1 del D.Lgs. 141/2011 in base alla quale la differenziazione retributiva in fasce - prevista dagli art. 19 e 31 del D. Lgs 150/2009 si applica dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009.



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Le risorse decentrate per l'anno 2016 relative al personale non dirigente della Camera di Commercio di Pavia sono state definite con determinazione del Segretario Generale n. 72 del 28.12.2016, in conformità alle disposizioni contrattuali e normative in vigore e tenuto conto dei rilievi effettuati dal Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza - contenuti nella "Relazione sulla verifica amministrativo contabile" pervenuta all'Ente il 7.2.2013.

Nel 2016 si procede al recupero dalle succitate risorse decentrate di € 30.847,00, ai sensi dell'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001, e precisamente:

- € 22.005,82 per due rate relative al piano di recupero di dieci rate di importo costante delle somme erroneamente portate ad integrazione del fondo, riguardante i risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario di cui al rilievo n. 16 della citata Relazione
- € 8.841,18 per acconto somme liquidate quali indennità dirette a compensare specifiche responsabilità per incarichi di responsabile di procedimento (art. 17, c.2, lett. f) CCNL 1.4.1999) di cui al rilievo n. 18 della Relazione citata,

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Nel calcolo delle risorse stabili si è tenuto conto delle fonti di finanziamento elencate in dettaglio dall'art. 31 c. 2 CCNL 22.1.2004 nonché da quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali. **Tali risorse ammontano a € 273.226,02** e sono di seguito illustrate:

- **Risorse storiche consolidate** - Si tratta delle risorse storiche, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, che risultano consolidate in un unico ammontare secondo la disciplina contrattuale precedente al CCNL 22.1.2004, costituite dalle seguenti voci:

CCNL 1.4.1999:		
Art. 14, c.4	Riduzione 3% delle risorse destinate al 31/12/1999 al pagamento dei compensi per lavoro straordinario	1.405,58
Art. 15, c.1, lett. a)	Importi dei fondi di cui all'art. 31, c. 2 lett. b),c),d) ed e) del CCNL 6.7.1995 e successive modificazioni ed integrazioni previsti per l'anno 1998, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1 c.57 e seguenti della L. 662/96, nonché della quota parte delle risorse di cui all'art. 31 c.2 già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative in proporzione al numero dei dipendenti interessati	113.372,15
Art. 15, c.1, lett. b)	Risorse aggiuntive destinate nel 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 c.1 CCNL 6.7.1995 e dell'art. 3 c.1 CCNL 16.7.1996 Monte salari 1993 = 3.900.272,44 euro Monte salari 1995 = 4.669.227,43 euro	15.607,93
Art. 15, c.1, lett. c)	Risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 CCNL 6.7.1995 e dell'art. 3 CCNL 16.7.1996	-
Art. 15, c.1, lett. f)	Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2 c.3 D.Lgs. 165/2001 (riassorbimento incrementi retributivi attribuiti da disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi)	-
Art. 15, c.1, lett. g)	Risorse già destinate, nel 1998, al pagamento del LED al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL 16.7.1996	12.341,25
Art. 15, c.1, lett. h)	Risorse destinate alla corresponsione dell'indennità di € 774,72 prevista dall'art. 37 c.4 CCNL 6.7.1995 (indennità di direzione e staff per il personale ex VIII^ q.f.)	-
Art. 15, c.1, lett. j)	Incremento pari allo 0,52% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	7.753,54

Art. 15, c.1, lett. l)	Somme connesse al trattamento accessorio del personale trasferito da altri enti a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (Ispettore Metrico)	2.454,89
Art. 15, c.5, parte fissa	Somma per gli effetti derivanti dall'incremento/riduzione delle dotazioni organiche	8.818,74
TOTALE		161.754,08
CCNL 5.10.2001:		
Art. 4, c.1	Incremento pari all'1,1% del monte salari 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza, a decorrere dall'anno 2001	16.944,52
Art. 4, c.2	Importo annuo della retribuzione individuale anzianità (RIA) e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio a decorrere dall'1.1.2000 e fino al 31.12.2010 e dal 1.1.2015	49.833,54
TOTALE		66.778,06
CCNL 1.4.1999:		
Art. 14, c.4	Riduzione permanente - ai sensi dell'art. 14 comma 3 del CCNL 1.4.1999 - del Fondo per il lavoro straordinario accertato al 31.12.1999 come da deliberazione della Giunta Camerale n. 120 del 28.10.2014	10.000,00
TOTALE		10.000,00
TOTALE UNICO IMPORTO CONSOLIDATO		238.532,14

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Gli incrementi di natura stabile derivanti dai rinnovi contrattuali di livello nazionale successivi all'anno 2003 sono di seguito dettagliati:

CCNL 22.1.2004 (quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003)		
Art. 32, c.1	Incremento pari allo 0,62% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza	9.648,55
Art. 32, c.2	Incremento pari allo 0,50% del monte salari 2001, esclusa la quota della dirigenza	7.781,09
TOTALE		17.429,64
CCNL 9.5.2006 (biennio economico 2004-2005)		
Art. 4, c. 4, parte fissa	Incremento pari allo 0,50% del monte salari 2003, esclusa la quota della dirigenza	7.843,53
TOTALE		7.843,53
CCNL 11.4.2008 (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007)		
Art. 8 c. 5, parte fissa	Incremento pari allo 0,60% del monte salari 2005, esclusa la quota della dirigenza	9.420,71
TOTALE		9.420,71
TOTALE INCREMENTI DI NATURA STABILE		34.693,88
TOTALE RISORSE STABILI 2016		273.226,02

Sezione II - Risorse variabili

La quantificazione delle risorse variabili è avvenuta sulla base delle fonti di finanziamento individuate e richiamate in dettaglio dall'art. 31 c. 3 CCNL 22.1.2004 nonché di quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali.

Le risorse variabili riferite all'anno 2016 ammontano complessivamente in 34.965,37 euro.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci di finanziamento di natura variabile riferite all'anno 2016, che sono caratterizzate da *incertezza, eventualità e variabilità nel tempo* e, pertanto, determinate annualmente:



CCNL 1°4.1999:		
Art. 15, c.1, lett. d)	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge n.449/1997 (sponsorizzazioni, convenzioni, contributi)	-
Art. 15, c.1, lett. e)	Economie derivanti dalla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite del 20% previsto dall'art. 1, commi 57 e seguenti della L. 662/96. → Non più consentito dal DL 112/2008 convertito in L. 122/2010	-
Art. 15, c.1, lett. k)	Risorse derivanti dall'applicazione di specifiche disposizioni di legge da utilizzare per l'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale -	-
Art. 15, c.1, lett. m)	Risparmi annuali di straordinario ai sensi dell'art. 14 del CCNL 1.4.1999	6.470,72
Art. 15, c.1, lett. n)	Per le Camere di commercio, importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997 ai sensi dell'art. 31 c. 5 del CCNL 6.7.1995 (Progetti finalizzati) € 46.637,09 Nel 2016 non si sono previsti progetti finalizzati e non si è stanziato l'importo	-
Art. 17, c. 5	Somme non utilizzate o non attribuite nell'anno che devono essere portate in aumento delle risorse dell'anno successivo.	10.601,87
Art. 15, c.2	Incremento massimo pari all'1,2% del monte salari 1997 a decorrere dal 1.4.1999 Come da deliberazione della Giunta Camerale n. 109 del 28.11.2016	17.892,78
Art. 15, c. 5, parte variabile	In caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.	-
TOTALE RISORSE VARIABILI 2016		34.965,37

Sezione III – Eventuali decurtazioni del fondo

L'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 – come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013 - prevede che *“ a decorrere dall'1.1.2011 e fino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del decreto legislativo 30.3.2001 nr. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”*.

L'art. 1 – comma 456 – della Legge 147/2013 ha introdotto al suddetto comma 2-bis del 78/2010 una ulteriore previsione, disponendo che, *a decorrere dal 1° gennaio 2015*, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo"; La circolare n. 20/2015 dell'8.5.2015 della Ragioneria Generale dello Stato precisa che – a partire dalla suddetta data del 1° gennaio 2015 – le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nell'anno 2014
- non è più vigente il limite di importo riferito all'anno 2010
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio.

La Legge 28.12.2015 n. 208, Legge di Stabilità 2016 – all'art. 1 , comma 236, - prevede che *a decorrere all'1.1.2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*.

Si è provveduto, ai sensi dell'art. 1 comma 456 – della Legge 147/2013, alla decurtazione delle Risorse stabili 2016 di un importo pari alle riduzioni operate nel 2014. Il conteggio relativo è di seguito evidenziato:



Descrizione	Importo
Fondo risorse decentrate 2010 – risorse stabili - Fondo rivisto tenendo conto dei rilievi effettuati dall'IGF in sede ispettiva	255.153,45
Valore medio risorse stabili 2010 (255.153,45/61,5)	4.148,84
Decurtazione risorse stabili 2014 per 2,5 unità (4.148,84 x 2,5)	10.372,09
Fondo risorse decentrate 2010 - risorse variabili escluse somme non utilizzate anno precedente (art. 17 c. 5) – Fondo rivisto tenendo conto dei rilievi effettuati dall'IGF in sede ispettiva	46.695,73
Valore medio risorse variabili 2010 (46.695,73/61,5)	759,28
Decurtazione risorse variabili 2014 per 2,5 unità (759,28 x 2,5)	1.898,20
Totale decurtazione Fondo 2014 per 2,5 unità	12.270,29

Si è provveduto, ai sensi all'art. 1 , comma 236 della Legge n. 208/2015 alla decurtazione del fondo in quanto dalla comparazione tra la media del personale in servizio nell'anno 2015 e quello in servizio nell'anno 2016 si è registrata una riduzione del personale di 1,5 unità come si evidenzia dal quadro di raffronto di seguito riportato:

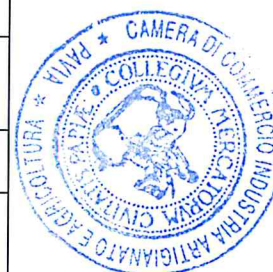
dipendenti all'1.1.2015: 59	dipendenti al 31.12.2015: 57	somma 116	semisomma 58
--------------------------------	---------------------------------	--------------	-----------------

dipendenti all'1.1.2016: 57	dipendenti al 31.12.2016: 56	somma 113	semisomma 56,5
--------------------------------	---------------------------------	--------------	-------------------

L'importo della decurtazione relativa nonché della decurtazione per applicazione del limite al 2015 è stato calcolato come evidenziato nella circolare del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 12 del 15.4.2011 e nel commento Unioncamere all'art. 9 del DL 78/2010 e utilizzando il file di excell messo a disposizione dall'Aran.

Il conteggio è di seguito evidenziato:

Descrizione	Importo
Fondo risorse decentrate 2015 decurtato delle voci non soggette a vincolo	277.901,08
Fondo risorse decentrate 2016 decurtato delle voci non soggette a vincolo	278.848,51
Decurtazione risorse decentrate 2016 per applicazione limite con riferimento al 2015	947,43
Fondo risorse decentrate 2016 - decurtato delle somme non soggette a vincolo - ridotto per applicazione limite con riferimento al 2015	277.901,08
Decurtazione risorse decentrate 2016 per 1,5 unità (- 2,59%)	7.198,08
Fondo risorse decentrate 2016 - decurtato delle somme non soggette a vincolo - ridotto per applicazione delle decurtazioni previste dalla Legge 208/2015	270.703,00



Come già specificato, a seguito delle risultanze della verifica ispettiva effettuata nel 2012 dall'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato, si è proceduto al recupero - **ai sensi dell'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 - della somma complessiva di € 30.847,00 di cui:**

- € 22.005,82 per due rate relative al piano di recupero di dieci rate di importo costante delle somme erroneamente portate ad integrazione del fondo, riguardante i risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario di cui al rilievo n. 16 della citata Relazione
- € 8.841,18 per acconto somme liquidate quali indennità dirette a compensare specifiche responsabilità per incarichi di responsabile di procedimento (art. 17, c.2, lett. f) CCNL 1.4.1999) di cui al rilievo n. 18 della Relazione citata,
- .

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (sez. 1)	273.226,02
Decurtazione ai sensi art. 9 – comma 2 Bis – DL 78/2010	- 12.270,29
Decurtazione ai sensi art. 1 – comma 236 – L. 208/2015 – applicazione limite del Fondo al 2015	- 947,43
Decurtazione ai sensi art. 1 – comma 236 – L. 208/2015 – riduzione del personale	- 7.198,08
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	252.810,22
Totale risorse variabili	34.965,37
Totale Fondo 2016	287.775,59
Recupero quota risorse a seguito risultanze verifica ispettiva IGF 2012	- 30.847,00
Totale Fondo sottoposto a certificazione	256.928,59

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non è prevista alcuna risorsa temporaneamente allocata all'esterno del fondo

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Indennità di comparto (art. 33 CCNL 22.1.2004)	27.234,72
Progressioni orizzontali già in vigore al 31.12.2015 (art. 17 c. 2, l. b CCNL 1.4.1999)	142.415,52
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa già attribuite in precedenza (art. 17 c. 2 l. c CCNL 1.4.1999)	36.600,00
Indennità maneggio valori/rischio (art. 17 c. 2 l. d – e CCNL 1.4.1999)	450,00
Totale	206.700,24

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Descrizione	Importo
Progressione economica orizzontale (ex art. 17 – comma 2 – lett. b) del CCNL 01.04.1999 come previsto dall'art. 1 – comma 256 – della legge 23.12.2014 n. 190)	5.100,00
Produttività e miglioramento servizi (art. 17, comma 2, lett. a) del CCNL 01/04/1999	28.128,35
Specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) e i) CCNL 1.4.1999)	17.000,00
Totale	50.228,35

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Totale Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione (totale sezione I)	206.700,24



Totale Destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo (totale sezione II)	50.228,35
Totale Destinazioni ancora da regolare (totale sezione III)	0
TOTALE POSTE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	256.928,59

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non è prevista alcuna risorsa temporaneamente allocata all'esterno del fondo.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse stabili, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate in conformità all'articolo 31 c. 2 del CCNL 22.1.2004 e destinate al finanziamento degli istituti contrattuali fissi - decurtate ai sensi dell'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013 e ai sensi all'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 e in ottemperanza alle indicazioni contenute nella circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato - ammontano a € 252.810,22. Tale importo è stato decurtato della somma complessiva di € 30.847,00 ai sensi dell'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 e per le ragioni già esposte.

Conseguentemente le risorse stabili 2016 disponibili ammontano a € **221.963,22** (€ 252.810,22 - € 30.847,00)

Le risorse già allocate a remunerare i diversi istituti con carattere di stabilità ammontano a complessivi € **206.700,24** e in dettaglio:

Indennità di comparto	€ 27.234,72
Progressioni orizzontali al 31.12.2014	€ 142.415,52
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	€ 36.600,00
Indennità maneggio valori/rischio	450,00
Totale	€ 206.700,24

Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

La Camera di Commercio di Pavia, ai sensi del D.lgs. 150/2009 si è dotata di un sistema di misurazione – adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 22 del 18 febbraio 2013 - basato sulla valutazione annuale delle performance dei dipendenti che prevede l'attribuzione ad ogni dipendente delle risorse disponibili per la produttività solo al termine del processo di valutazione.

La valutazione del personale è conseguentemente effettuata tenendo conto di tre fattori:

- i risultati ottenuti, quindi la percentuale complessiva di raggiungimento, degli obiettivi operativi assegnati all'ufficio/servizio di appartenenza
- i risultati ottenuti, quindi la percentuale di raggiungimento, degli obiettivi individuali assegnati
- i comportamenti organizzativi manifestati

Tali fattori hanno un peso percentuale differente in relazione alla posizione del dipendente all'interno dell'organizzazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno 2016 si sono destinate risorse al Fondo per la progressione economica orizzontale, ex art. 17 – comma 2 – lett. b) del CCNL 01.04.1999 per un importo di € 5.100,00.

La progressione economica orizzontale è attuata con riferimento ai criteri di selettività previsti dall'art. 5 del CCNL 31.03.1999, dall'art. 35 – comma 2 – del CCNL 22.01.2004, dall'art. 9 del CCNL 11.04.2008, nonché dall'art. 8 del CCDI sottoscritto in data 1 giugno 2012.



La decorrenza giuridica ed economica di tali progressioni sarà 1° gennaio 2017 come da parere del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 49781 del 24.3.2017.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato nell'anno 2014

COSTITUZIONE FONDO	Anno 2016	Anno 2015
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	273.226,02	272.278,59
Risorse variabili	17.892,78	17.892,78
TOTALE	291.118,80	290.171,37
Decurtazione art. 1 – comma 236 – della Legge 208/2015 – per superamento limite Risorse 2015	- 947,43	-
Decurtazione art. 1 – comma 236 – della Legge 208/2015 – per riduzione personale rispetto al 2015	-7.198,08	-
Decurtazione art. 1 – comma 456 – della Legge 147/2013	- 12.270,29	- 12.270,29
Risorse non utilizzate nell'anno precedente – che non rientrano nel tetto di cui alla Legge 208/2015	17.072,59	18.994,19
Recupero n. 2 rate delle somme erroneamente portate ad integrazione del fondo, riguardante i risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario come da verifica amministrativo contabile dalla RGS – Ispettorato Generale di Finanza	- 22.005,82	- 11.002,91
Recupero acconto somme liquidate quali indennità dirette a compensare specifiche responsabilità per incarichi di responsabile di procedimento (art. 17, c.2, lett. f) CCNL 1.4.1999) come da verifica amministrativo contabile dalla RGS – Ispettorato Generale di Finanza	- 8.841,18	
Totale Fondo sottoposto a certificazione	256.928,59	274.482,22

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Nel Preventivo per l'esercizio 2016 – approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 18 del 17.12.2015 - è stato previsto un apposito stanziamento per la corresponsione delle indennità di cui al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di € 335.976,00 così suddiviso:

321006 - Retribuzione accessoria	€ 110.000,00
321008 - Fondo indennità di comparto	€ 29.000,00
321009 - Fondo progressioni orizzontali	€ 148.376,00
321010 - Fondo posizione e risultato P.O.	€ 48.600,00
Totale stanziamento	€ 335.976,00

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa relativo al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2015 risulta rispettato come ben evidenziato nel Modulo III sopra riportato.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Come si evince dalla sezione I l'Ente ha copertura sufficiente per finanziare i diversi istituti di destinazione presenti nel Fondo 2016.



Come previsto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 il CCDI definitivamente siglato e la presente relazione saranno pubblicati sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione Amministrazione Trasparente.

Pavia, 21 novembre 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Luigi Boldrin

